



Ambasciata d'Italia
Lisbona

#Ita-novidades
Newsletter economico-commerciale
dell'Ambasciata d'Italia a Lisbona

Numero 9 - Luglio 2021

DALL'ITALIA

1. MISE: Fondo da 400 milioni per imprese in difficoltà

In attuazione di quanto previsto dal Decreto Sostegni del 22 marzo 2021, all'art. 37, il Ministero dello Sviluppo economico ha istituito un fondo da 400 milioni di euro a sostegno delle grandi imprese che si trovano in situazione di temporanea difficoltà a causa dell'emergenza Covid. La norma ha l'obiettivo di sostenere la ripresa dell'attività economica di imprese che operano sul territorio nazionale, anche nei casi di amministrazione straordinaria.

Il Fondo, gestito da Invitalia, prevede la concessione di finanziamenti agevolati rimborsabili in 5 anni, volti a garantire continuità alle imprese con un numero pari o superiore a 250 dipendenti e che abbiano un fatturato superiore ai 50 milioni di euro o un bilancio superiore ai 43 milioni. La concessione del finanziamento agevolato è vincolata alla presentazione di un piano di rilancio dell'impresa, anche al fine di tutelare l'occupazione.

Decreto-legge 22 marzo 2021, n. 41:

<https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2021/03/22/21G00049/sg>

Per maggiori informazioni:

<https://www.mise.gov.it/index.php/it/198-notizie-stampa/2042485-giorgetti-istituisce-fondo-da-400-milioni-per-imprese-in-difficolta>

2. Incentivi per nuove imprese: ancora aperti i programmi ON e Smart Money

Sono ancora aperti i termini di presentazione delle domande per richiedere gli incentivi per ON - Oltre Nuove Imprese a Tasso Zero - e Smart Money, le misure promosse dal Ministero dello Sviluppo economico per sostenere giovani e donne in fase di avvio o ampliamento di nuove attività e startup innovative.

Ammontano a circa 16 milioni di euro le risorse ancora disponibili per il programma ON, al quale hanno già aderito 1.087 giovani e donne con lo scopo di realizzare nuove iniziative o ampliare, diversificare e trasformare imprese già esistenti.

Per quanto riguarda Smart Money, sono 611 le domande finora presentate e circa 2 milioni di euro i fondi ancora disponibili, da erogare in contributi a fondo perduto per l'acquisto di servizi prestati da parte di incubatori, acceleratori, innovation hub, business angels e altri soggetti pubblici o privati operanti per lo sviluppo di imprese innovative.

Per maggiori informazioni:

<https://www.mise.gov.it/index.php/it/198-notizie-stampa/2042468-incentivi-per-nuove-imprese-oltre-mille-le-domande-da-giovani-e-donne>

3. IPCEI: attivato con decreto fondo da 1,7 miliardi

È operativo il Fondo per la realizzazione degli Importanti Progetti di Comune Interesse Europeo (IPCEI), uno strumento agevolativo che mira a sostenere i progetti di imprese italiane coinvolte in attività di ricerca, sviluppo e innovazione, ma anche quelle connesse alla prima applicazione industriale, nei settori della microelettronica, delle batterie e del calcolo ad alte prestazioni.

Il Fondo, istituito e gestito dal Ministero dello Sviluppo Economico (MISE), mette a disposizione 1,7 miliardi di euro per rafforzare la competitività dei settori strategici dell'industria nazionale ed europea, generando innovazione tecnologica, implementando prodotti e processi produttivi e favorendo una crescita economica sostenibile attraverso una forte sinergia tra le filiere dei Paesi membri della Ue.

In attesa dell'approvazione da parte dell'Unione Europea di nuovi progetti nei settori dei microprocessori, idrogeno e salute, il Fondo procederà con il finanziamento delle iniziative già selezionate nell'ambito degli IPCEI avviati nel settore delle batterie, destinando risorse alla promozione di attività finalizzate a ricerca e sviluppo della produzione di materie prime,

celle, moduli e sistemi di batterie elettriche su larga scala per il settore industriale italiano ed europeo.

Per maggiori informazioni:

<https://www.mise.gov.it/index.php/it/incentivi/impresa/fondo-ipcei>

4. MEF-CDP: operativo Patrimonio Rilancio

È attivo Patrimonio Rilancio, lo strumento del Ministero dell'Economia e delle Finanze, gestito da Cassa Depositi e Prestiti, per sostenere la patrimonializzazione delle imprese italiane con fatturato superiore a 50 milioni di euro.

La misura, straordinaria e a carattere temporaneo, prevede soluzioni per soddisfare le esigenze di rafforzamento patrimoniale, con processi di richiesta e valutazione integralmente digitali e semplificati, nei seguenti ambiti di operatività:

- Fondo Nazionale Supporto Temporaneo: interventi temporanei in aziende che hanno subito impatti derivanti dall'emergenza Covid-19, coerenti con le misure previste dalla Commissione Europea nel "Quadro Temporaneo per le misure di aiuti di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del Covid-19";
- Fondo Nazionale Strategico: investimenti di lungo periodo, con il coinvolgimento di altri investitori di mercato, in imprese caratterizzate da solide prospettive di crescita, per supportarne i piani di sviluppo;
- Fondo Nazionale Ristrutturazioni Imprese: interventi in aziende caratterizzate da temporanei squilibri patrimoniali e finanziari, ma con adeguate prospettive di redditività futura.

Per maggiori informazioni:

https://www.cdp.it/sitointernet/it/patrimonio_rilancio.page

DAL PORTOGALLO

1. Il governo presenta programmi di ripresa economica e capitalizzazione delle imprese

Il ministro dell'Economia e della Transizione Digitale portoghese, Pedro Siza Vieira, ha presentato martedì 13 luglio alcune delle nuove misure trasversali per la ripresa economica e la capitalizzazione delle imprese previste dal Piano di Ripresa e Resilienza (PRR): l'aumento di capitale del Banco Português do Fomento (BPF), di 250 milioni di euro, e il Fondo di Capitalizzazione e Resilienza, di 1,3 miliardi di euro.

A riguardo del BPF, il Ministro ha sottolineato il suo ruolo chiave nell'attuazione del PRR, per l'esecuzione di investimenti, il finanziamento di progetti del settore privato nelle aree green e digitale e il contributo allo sviluppo del programma InvestEU, che si concentrerà su quattro aree strategiche a livello nazionale ed europeo, con una mobilitazione prevista di circa 9 miliardi di euro: infrastrutture sostenibili; ricerca, innovazione e digitalizzazione; investimento sociale e competenze; piccole e medie imprese.

Relativamente al Fondo di capitalizzazione e resilienza, la misura faciliterà l'accesso ai finanziamenti per le società non finanziarie, in particolare in merito al rafforzamento della solvibilità per il periodo di ripresa economica.

Per maggior informazioni:

<https://www.portugal.gov.pt/pt/gc22/comunicacao/noticia?i=governo-apresenta-programas-de-recuperacao-economica-e-capitalizacao-empresarial>

2. Indagine sulle prospettive di esportazione delle merci: in Portogallo export in crescita del 7,2% nel 2021

Pubblicati il 12 luglio i risultati dell'Indagine sulle prospettive di esportazione delle merci (IPEB), condotta dall'Istituto nazionale di statistica (INE). I dati preannunciano per le aziende portoghesi un aumento nominale del 7,2% nelle esportazioni per il 2021, con un incremento di 2,3 punti percentuali rispetto alle previsioni di novembre 2020.

Per il commercio extra UE, l'incremento previsto equivale al 7,5%, mentre per i flussi intra UE le prospettive sono di un aumento del 7%. Una stima che rivede a rialzo la precedente previsione, con 2,3 punti percentuali superiori alla variazione attesa per l'attività di export nel 2021 (+1,9 punti nelle esportazioni intra-UE e +3,2 punti nelle esportazioni extra-UE).

Escludendo combustibili e lubrificanti, le prospettive commerciali indicano aumenti delle esportazioni del 5,8% nel commercio internazionale totale, del 4,8% nel commercio extra-UE e del 6,1% nel commercio intra-UE (+1,3, +1,4 e +1,3 punti percentuali, rispettivamente, rispetto alle previsioni di novembre).

Per maggiori informazioni:

https://www.ine.pt/xportal/xmain?xpid=INE&xpgid=ine_indicadores&indOcorrCod=0008888&xlang=pt&contexto=bd&selTab=tab2

3. Next Generation EU: contributo alla crescita del PIL portoghese anche dai Recovery Plan degli altri Paesi UE

La Commissione Europea ha presentato il 15 luglio i risultati dello studio "Quantifying Spillovers of NextGenerationEU Investment", un'indagine volta a stimare gli effetti del

programma di risanamento europeo Next Generation EU, dal valore di 750 miliardi di euro, per ciascuno stato membro fino al 2026.

Secondo i dati rilevati, il Prodotto Interno Lordo (PIL) portoghese potrebbe beneficiare di un incremento di almeno lo 0,63% entro il 2024, grazie agli investimenti pubblici finanziati dai Recovery Plan degli altri Paesi.

Il maggior contributo è previsto dall'Italia – il quinto cliente dell'export nazionale portoghese – che riceverà dall'Europa la più elevata dotazione finanziaria per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza: 191,5 miliardi di euro da spendere entro il 2026. Gli investimenti pubblici preannunciati dal Governo italiano per i prossimi cinque anni dovrebbero infatti contribuire all'incremento del PIL in Portogallo per un valore dello 0,24% già nel 2024.

Per maggiori informazioni:

https://ec.europa.eu/info/publications/quantifying-spillovers-next-generation-eu-investment_en

4. PRR: Firmati gli accordi per ricevere i primi fondi

Il Ministro delle Finanze, João Leão, e il Ministro della Pianificazione, Nelson de Souza, hanno firmato lunedì 26 luglio gli accordi di finanziamento e prestito tra il Portogallo e la Commissione Europea in merito al Piano di Ripresa e Resilienza (PRR) approvato lo scorso giugno, concludendo l'iter burocratico che consentirà al Paese di iniziare a ricevere i primi fondi.

Si tratta di una dotazione finanziaria complessiva di 16,6 miliardi di euro per progetti da implementare entro la fine del 2026. Nell'immediato, il Portogallo riceverà un prefinanziamento corrispondente al 13% dell'importo totale – circa 2,2 miliardi di euro – mentre altri 3,3 miliardi di euro sono previsti entro la fine di quest'anno.

La dotazione finanziaria messa a disposizione dalla Commissione Europea è suddivisa tra risorse a fondo perduto (13,9 miliardi di euro), senza obbligo di restituzione, e prestiti (2,7 miliardi di euro).

Il Portogallo intende presentare richieste due volte all'anno, fino ad esaurimento della dotazione, che saranno autorizzate da Bruxelles "sulla base del positivo raggiungimento degli obiettivi intermedi e dei target definiti nella decisione di esecuzione del Consiglio, che riflette i progressi compiuti nell'esecuzione degli investimenti e delle riforme".

Per maggiori informazioni:

<https://www.portugal.gov.pt/pt/gc22/comunicacao/noticia?i=primeiros-fundos-do-prr-chegam-a-portugal-dentro-de-dias>

DALL'UNIONE EUROPEA

1. Ecofin: approvato il PNRR dell'Italia e di altri 11 Paesi

Il Consiglio UE ha dato il via libera ai primi 12 Piani nazionali di ripresa e resilienza (Pnrr) del Recovery Plan post-pandemico europeo Next Generation EU, tra cui quello italiano e quello portoghese. A seguito dell'approvazione finale del 13 luglio, l'Italia riceverà oltre 191,5 miliardi di euro nei prossimi cinque anni per riforme e investimenti, mentre al Portogallo saranno destinati 16,6 miliardi di euro.

Grazie all'adozione delle decisioni di esecuzione del Consiglio sull'approvazione dei piani, gli Stati membri possono concludere convenzioni di sovvenzione e accordi di prestito che consentiranno un prefinanziamento fino al 13 % dell'importo totale di ciascun piano. L'Italia dovrebbe quindi ricevere circa 25 miliardi di euro a cominciare da luglio-agosto e il Portogallo 2,1 miliardi di euro miliardi di euro.

Per maggiori informazioni:

<https://temi.camera.it/leg18/provvedimento/piano-nazionale-di-ripresa-e-resilienza.html>

2. Previsioni economiche Summer Forecast: in Italia crescita del 5% nel 2021

La Commissione europea ha reso pubbliche mercoledì 7 luglio le previsioni economiche Summer Forecast 2021, rivedendo al rialzo le prospettive di crescita annunciate lo scorso maggio. Secondo l'esecutivo comunitario, l'economia dell'Unione Europea potrebbe infatti tornare ai livelli pre-pandemia già alla fine di quest'anno anziché all'inizio del prossimo.

Nella zona euro è prevista una crescita del 4,8% nel 2021 e del 4,5% nel 2022 (rispettivamente +0,5 e +0,1 punti percentuali rispetto alle previsioni precedenti). Sul fronte italiano, è attesa invece una crescita del 5,0% nel 2021 e del 4,2% nel 2022 (rispetto a +4,2 e +4,4% in maggio).

Secondo il rapporto della Commissione europea, sono risultati fattori decisivi per il rafforzamento della crescita il miglioramento dell'attività economica nei primi mesi di quest'anno, una campagna vaccinale efficace in molti dei Paesi membri, il ritorno della mobilità nell'area Schengen, nonché il recupero del commercio internazionale. Il Fondo per la Ripresa dovrebbe inoltre contribuire alla ricchezza europea per un totale di 1,2% del PIL tra il 2021 e il 2022.

Per maggiori informazioni:

https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/it/IP_21_3481

3. Collegare l'Europa: spinta dell'UE ai progetti infrastrutturali

Il 6 luglio il Parlamento Europeo ha approvato il programma Connecting Europe Facility (CEF 2021-2027), con un budget di 33,71 miliardi di euro per modernizzare i trasporti, le reti energetiche, i servizi digitali e la connettività in Europa. Sono inoltre previsti progetti volti a promuovere l'occupazione, la crescita economica e la diffusione di nuove tecnologie.

Connecting Europe Facility mira a creare sinergie tra i settori dei trasporti, dell'energia e digitale. Il budget per ogni settore sarà:

- Trasporti: 25,81 miliardi di euro
- Energia: 5,84 miliardi di euro
- Digitale: 2,07 miliardi di euro

Il 60% dei fondi verrà impiegato per sostenere gli obiettivi climatici dell'UE, mentre il 15% sarà assegnato a progetti transfrontalieri di energia rinnovabile e decarbonizzazione a sostegno del Green Deal.

Per maggiore informazioni:

<https://www.europarl.europa.eu/news/en/headlines/society/20210701STO07546/connecting-europe-eu-boost-for-infrastructure-projects>